

**Il Segretario Direttore Generale
nella sua qualità di
Responsabile per la Prevenzione della Corruzione**

Ad integrazione dell'avviso già pubblicato dal 20 maggio 2014 nell'intranet comunale nella categoria "avvisi", nel sito istituzionale dell'ente (rete civica) nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nel sito dedicato dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, riguardante le modalità di segnalazione di illeciti e di irregolarità di cui i dipendenti siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro e declina gli accorgimenti tecnici necessari all'attuazione della tutela dei segnalanti (i cosiddetti whistleblower), prevista dall'art. 54-bis, 1° comma, del d.lgs. 165/2001,

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 19, 5° comma 5, della legge n. 114/2014, ANCHE l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) si è dichiarata competente a ricevere le segnalazioni di illeciti di cui sopra, utilizzando il modulo all'uopo predisposto e allegato all'avviso.

Si riporta a seguire il comunicato dell'A.N.A.C. del 9 gennaio 2015:

L'Autorità Nazionale Anticorruzione è competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, 114).

Dal 22 ottobre 2014 si sono attuate queste disposizioni normative, aprendo un canale privilegiato a favore di chi, nelle situazioni di cui si è detto, scelga di rivolgersi all'Autorità e non alle vie interne stabilite dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza.

E' stato quindi istituito un protocollo riservato dell'Autorità, in grado di garantire la necessaria tutela del pubblico dipendente: sono assicurati la riservatezza sull'identità del segnalante e lo svolgimento di un'attività di vigilanza, al fine di contribuire all'accertamento delle circostanze di fatto e all'individuazione degli autori della condotta illecita.

Quest'attività consente all'Autorità di valutare la congruenza dei sistemi stabiliti da ciascuna Pubblica Amministrazione a fronte delle denunce del dipendente con le direttive stabilite nel Piano Nazionale Anticorruzione (punto 3.1.11) ed evitare, in coordinamento con il Dipartimento per la funzione pubblica, il radicarsi di pratiche discriminatorie nell'ambito di eventuali procedimenti disciplinari.

Le segnalazioni dovranno essere inviate all'indirizzo whistleblowing@anticorruzione.it.